

se dici gusto, dici sedici

NOVEMBRE 2008 • MILANO PARCO SUD un itinerario in sedici punti



Quello della zona Parco Sud, l'area agricola che avvolge Milano è un itinerario inaspettato ed entusiasmante, lungo sentieri costellati da oltre 1000 cascine, e dalle tracce delle Abbazie lombarde. Metteti in viaggio verso una di queste mete, anche la tavola segnerà una forte radicamento con la tradizione.

Paolo Massobrio



1 Milano, Golosaria

La prima tappa di questo quindicesimo itinerario parte dal centro città ed è un omaggio alla manifestazione **Golosaria** all'Hotel Melià dall'8 al 10 novembre. Sarà possibile trovare oltre settanta artigiani selezionati dal Golosario e provare le specialità regionali allo spazio lounge dedicato alla Lombardia. Tutte le informazioni sul sito www.golosaria.it. Per cenare a Milano invece il consiglio è quello di provare uno dei ristoranti segnalati con la corona radiosa nella Guida Critica Golosa alla Lombardia e consultabili sul sito di Golosaria.

Milano è la città dell'**Expo**, e a partire da questa opportunità Papillon ha creato insieme ad ATM 44 mete di gusto e arte, da raggiungere.



Milano • Ingresso dell'hotel Center Melià sede di Golosaria Milano



Milano • I festeggiamenti per l'assegnazione dell'Expo 2015

2 Chiaravalle, medioevo benedettino

Percorrere il parco agricolo Sud vuol dire un immenso territorio di campagna che circonda il capoluogo per una superficie di circa 50.000 ettari, compresi di 61 Comuni e 1.000 aziende agricole. La prima tappa di questo viaggio parte dall'**Abbazia di Chiaravalle**, fondata nel 1135 e oggi raggiungibile da via Sant'Arialdo nella periferia sud della città. Del complesso spicca la bella torre, la Ciribiciaccola, della prima metà del 1300, caratterizzata dal vivace contrasto fra il rosso dei mattoni e il bianco dei piccoli archi che la alleggeriscono in un delicato gioco di traforo. Accanto all'abbazia – nel cui spaccio si acquistano i prodotti dei monasteri - tra cui la famosa Birra dei Monaci della Cascinazza - sorge il **Mulino di Chiaravalle**, costruito contemporaneamente al Monastero e posto a cavallo di un corso d'acqua derivato dalla più famosa Vettabbia che, mediante una paratoia, giungeva alla ruota. Pare che in questa Abbazia sia nato il Grana Padano di oggi, ossia la tecnica di conservare il latte attraverso caci stagionati. Nella zona Ovest del



Milano • L'abbazia di Chiaravalle

Centro cittadino meritano invece la visita due importanti parchi nella zona ovest della città e aperti tutto l'anno, il Bosco in Città, piantato e gestito dall'associazione Italia Nostra ed esteso su 80 ettari, e il Parco di Trenno, che occupa un'estesa area pianeggiante piantumata a verde pubblico (impianti artificiali per mq 600.000) con percorsi pedonali e ciclabili. Per ricevere informazioni e approfondire la visita sono due i centri d'informazione dove sostare: il Punto Parco Nocetum (via San Dionigi, 77 • tel. 0255230575), a due passi dall'abbazia di Chiaravalle, e il Punto Parco Boscoincittà (Cascina S. Romano • via Novara, 340 - tel. 024522401) dove hanno sede oltre 20 associazioni. A ridosso dei due parchi, nel comune di Settimo Milanese, sono da tener presenti la **Fattoria Maccazzola** (Podere La Vigna, 27 • tel. 023285834), con lo spaccio automatico per il latte, il riso, il miele e le conserve, e l'azienda agricola Pasqualini (via Villorosi, 22 • tel. 023282313) che propone la vendita diretta di latte.

3 Rho, il futuro della metropoli e la cucina antica del D'O

Vanzago è riserva naturale del WWF, dove trova rifugio una popolazione di 30 caprioli, volpi, faine, donnole e numerosi altri animali selvatici. Nella riserva è presente un centro visite (via 3 Campane 21 • tel. 0295549076). A Rho, si pranza a **La Barca** (via Ratti, 54 • tel. 029303976) con il pesce cucinato dalla famiglia Virgilio: fusilli al nero di seppia, pescatrice in umido. Da provare, sempre a Rho, il Donizetti (via Donizetti, 5 • tel. 029304530) con una cucina raffinata che propone scaloppa di foie gras glassato al Sauternes, e il Visconti (pesci al forno e alla griglia). In frazione Mazzo di Rho, a poca distanza dall'uscita Rho Pero della tangenziale, l'informale trattoria Dodicivolte (via Larga, 24 • tel. 0293900460), dove il bravo Flavio Zanichelli propone spaghetti ammollicati con acciughe e bottaggio d'oca. Per gli acquisti golosi: La Casa del Formaggio (via Meda, 11 • tel. 029302189) con le ricercatezze artigianali di tutto lo Stivale, e **La Teteria Tea Shop** (via Garibaldi, 58 • tel. 0293508308), con oltre 100 varietà di té.



Cornaredo • Davide Oldani

La vicina Cornaredo conserva ancora una **ghiacciaia** costruita nei pressi della cascina Favaglie S. Rocco, risalente al Settecento, e in uso fino al 1945. Oggi è gestita da Italia Nostra. Cascina Favaglie (Via Merendi, 28 • tel. 02.93565979) è anche un punto parco, presso cui opera un "Laboratorio Restauri", per recuperare gli antichi attrezzi agricoli. A Cornaredo la sosta è al D'O (fraz. San Pietro all'Olmo - via Magenta, 18 • tel. 029362209) dove **Davide Oldani**, uno dei più promettenti giovani chef d'Italia, propone piatti con prodotti poveri (a mezzogiorno il provocatorio menu a 11,50 euro), come la cipolla caramellata calda, gli spaghetti di Gragnano con le seppie marinate al miele e verdure nel loro nero e la scaloppa di ombrina in fieno maggengo.

4 Arluno: all'origine del panettone

Cusago, posto su un'antica via di comunicazione, si sviluppò intorno al suo **castello** fondato nel 1350 da Bernabò Visconti come residenza di campagna. Oggi presenta un imponente fronte di 62 metri e si sviluppa su due piani, mostrando i tratti di una costruzione non certo adatta a scopi difensivi, ma adornata da un grazioso loggiato ed una torre di abbellimento. Cusago è però il luogo ideale per un pranzo o una cena. Gli indirizzi sono Brindo (via Libertà, 18 • tel. 0290394429), per un pasto veloce o acquisti golosi, da scegliere tra le ottanta etichette proposte o i prodotti di qualità, oppure Da Orlando (piazza Soncino, 19 • tel. 0290390318) dove assaggiare terrina di foie gras e cinghiale alle due cotture. Altro indirizzo imperdibile è il ristorante **Pascoli** (via Fratelli Cervi, 5 • tel. 029019395), corona radiosa di Papillon, dove la materia prima di eccellente qualità si esprime in piatti come la crostatina con gli asparagi di Cilavegna, il Gigante di Vercelli in risotto con taleggio e rosmarino e lombi di coniglio imporchettati con crema di peperoni rossi. Nella vicina **Arluno** si possono ammirare la Chiesa di Sant'Ambrogio, edificata nel XV secolo e utilizzata inizialmente come ricovero degli appestati, il Palazzo Pozzobonelli alla Scala, di origine settecentesca, e il Palazzo Pestalozza, con impianto a U e prospiciente la chiesa parrocchiale. Arluno è anche il posto ideale per una sosta alla tavola dell'Osteria Avantgarde



Panorama tra Cusago e Arluno



Cusago • Un piatto del ristorante Pascoli

(via Dante, 4 • tel. 0290376876), dove assaggiare il timballo di melanzane ripieno di ricotta con pancetta frita e guazzetto di pomodoro o la monumentale fiorentina, oppure alla Pasticceria **Busnelli** (piazza Cavour, 3 • tel. 029017690), celebre per il Panettone tradizionale, frutto di ben 36 ore di lavorazione.

5 Bareggio il paese delle ciliegie e della pittrice di Adesso

Corbetta, cittadina non distante da Milano, possiede una serie di testimonianze architettoniche di rilievo, derivanti da una lunga storia che prende avvio fin dal III secolo. Oggi meritano una visita la chiesa prepositurale di San Vittore, con un imponente organo, la Villa Pisani Dossi, di costruzione quattrocentesca e dagli interni eleganti e raffinati, che ospitano un museo privato con reperti archeologici di notevole valore. Presso l'attuale piazza del Popolo sorge invece Villa Frisiani Mereghetti, la dimora più antica di Corbetta, di cui alcune parti risalgono al Trecento, mentre Palazzo Brentano rappresenta il più importante palazzo gentilizio del paese, progettato in età settecentesca da Francesco Croce, architetto del Duomo di Milano, e con sale decorate dai maggiori pittori dell'epoca. **Bareggio**, città della ciliegia, è anch'essa costellata di ville storiche di rilievo tra cui il Palazzo Vi-



Un quadro di Maria Teresa Carbonato

sconti di Modrone, costruito a metà del '600 e oggi sede del municipio. Di particolare importanza anche le due oasi naturalistiche: Il Fontanile Nuovo, ovvero una Riserva Naturale situata nella fascia o zona delle risorgive, con tanto di percorso didattico, e il Parco dell'Arcadia, dove nel Settecento ebbe sede il movimento letterario formato dagli aristocratici del luogo. Tra le soste golose a Bareggio merita la visita l'Enoteca **Maggiolini** (via Novara, 19 • tel. 029013034) con vini da tutta l'Italia e dalla Francia, mentre nella vicina Vittuone si possono acquistare prodotti caseari ottenuti dal latte vaccino varzeese presso la Cascina Canavesio (C.na Resta 1 • tel. 02 90260580). A Sedriano, presso l'Orticoltura **Santambrogio** (C.na San Biagio • tel. 347 8247645) si acquistano le barbabietole rosse cotte confezionate sottovuoto oppure si può pernottare in una degli appartamenti dell'agriturismo.

P.s. A Bareggio risiede anche la pittrice **Maria Teresa Carbonato**, che coi suoi quadri struggenti illustra l'edizione 2009 di Adesso, il libro per la famiglia.

6 Il Borgo romanico di Cisliano e Albairate

All'estremità del Parco agricolo Sud si visita il borgo di **Cisliano**, di fondazione romana, che ha un importante esempio di architettura cinquecentesca nella Cascina Scanna, composta dal palazzo padronale e dall'Oratorio di San Bernardo, contraddistinto da una splendida torre campanaria. **Albairate** è invece sede di un museo della civiltà contadina all'interno della Cascina Salcano. A Cisliano informazioni utili possono reperirsi presso Punto Parco Cascina Forestina (Cascina Forestina • tel. 02.90389263), che offre anche attività didattiche destinate ai più piccoli (e pernottamento con 8 camere e azienda biologica con vendita diretta di ortaggi, miele e cereali), mentre ad Albairate il Punto Parco è all'interno del Municipio (Via C. Battisti, 2 • tel. 340.1601205). Per una sosta golosa a Cisliano c'è l'Osteria San Giacomo (loc. Cascina San Giacomo • tel. 029018533) dove si assaggiano



Cisliano • Il salame della Cascina Roncaglia

le sfogliatine calde al gorgonzola, i tagliolini ai porcini e la cassoeula. Ospitalità alla Cascina Scanna (c.na Scanna • tel. 3380602003) con possibilità di pernottamento e vendita di riso, mais e polenta; la Cascina Mischia (c.na Mischia • tel. 3356145358) si distingue per la vendita di ortaggi di stagione; la Cascina **Roncaglia** (c.na Roncaglia • tel. 029018563) propone uova fresche, formaggi, salami e miele. Nella vicina Albairate la sosta al ristorante sarà da Charlie 1983 (via Pisani Dossi, 28 • tel. 029406635) per gustare lo gnocco di barbabietola e cremosità di verza e il guancialetto di vitello. Da provare anche due agriturismi: Cascina **Rosio** (c.na Rosio • tel. 0294920659) con cucina tipica rivisitata e Cascina **Riazzolo** (c.na Riazzolo • tel. 029406603) coi prodotti legati al piccolo allevamento. Il pernottamento è invece all'Agriturismo Isola Maria (c.na Isola Maria • tel. 3387309460), alla Cascina La Palazzina (via Palazzina, 1 • tel. 0294920564) e alla Cascina Grassina (c.na Grassina • tel. 3482604313).

7 Corsico, i Navigli e l'Abbazia di Mirasole

Corsico è una cittadina di origine medioevale, che si sviluppa intorno alle acque del **Naviglio grande** da cui è ancora attraversata. Proprio intorno a questo canale si sviluppa Cascina La Guardia, appartenuta ai Visconti, con lunghi corpi a porticato cieco paralleli alla via d'acqua. Nelle vicinanze si trova il Lago Boscaccio, oasi naturalistica di grande interesse ambientale, soprattutto per l'elevato numero di uccelli acquatici che ospita. Non distante da Corsico, ma ancora nel territorio comunale di Milano, in zona Idroscalo, un bell'esempio di oasi naturalistica è costituito dal Laghetto delle Vergini, dove vengono proposte differenti visite guidate. **Opera** invece può vantare **l'Abbazia di Mirasole** fondata dall'Ordine degli Umiliati agli inizi del XIII secolo e che conserva la chiesa di S. Maria Assunta ad aula unica, il campanile e il chiostro, risalenti al XIV secolo. Nella zona sono tre i punti parco che si possono consultare: la Cascina Battivacco (via Barona, 111 • tel. 02.8133351) e l'area attrezzata del Ticinello (Cascina Campazzo, via Dudovich, 10 • tel. 02.89500565) nel territorio Milanese. Nel comune Corsico ha sede la Bottega del Parco, dove sono in vendita le specialità alimentari prodotte nella zona come i filetti di storione affumicato a legna, il salame fresco, i cotechini e il riso, e il ristorante **Antica Stazione di Posta** (tel. 0245103337), dove assaggiare gli gnocchi con crema di fiori di zucca e fiori in pastella, la tagliata di filetto di vitello con vellutata di pane e cavolini di Bruxelles. Sempre a Corsico si consiglia una sosta al Caseificio Silvestro Mandara (viale Italia, 12/a • tel. 024401261): scamorzine, taglieggio e burrata. Nel territorio di Milano, a breve distanza, le tappe golose sono due: la Cascina Campazzo (via Marcello Dudovich, 10 • tel. 0286500565), dove si acquista il latte crudo, e la Cascina Gaggioli (via Selvanesco, 25 • tel. 0257408357) con vendita di carne e bed&breakfast.



Corsico • Il Naviglio grande



Corsico • Sala dell'Antica Stazione di Posta

8 Il Monastero dove nasce la birra dei monaci

Buccinasco è una delle cittadine più antiche del circondario di Milano e da secoli un importante centro agricolo, come testimoniato dalle grandi cascine presenti come Cascina Fagnana che comprende al suo interno un castello la cui parte più antica risale al 13° secolo e che con Ludovico il Moro divenne residenza ducale per battute di caccia. A Gudo Gambaredo viene anche prodotta la prima birra italiana di monastero, presso la **Cascinazza** (in questo caso però ci si deve rivolgere allo spaccio dell'Abbazia di Chiaravalle o consultare il sito internet www.birracascinazza.it).

Nella vicina **Gaggiano** si può invece ammirare la Certosa, un antico insediamento monastico, già dipendente dalla Certosa di Pavia. Nonostante le trasformazioni successive, la Certosa ha conservato quasi intatta la facciata, pregevole per i dipinti del pittore pavese Bernardino de' Rossi. Sempre a Gaggiano è possibile visitare il Lago Boscaccio con percorso guidato. Gaggiano è anche il luogo più indicato per una sosta ai tavoli dell'**Osteria L'è Maistess** (loc. Fagnano - via Medici 14 • tel. 029085052), faccino radioso della Guida Critica Golosa, per la cotoletta di vitella alla milanese con patate al forno; quindi all'Osteria di Gaggiano (via Roma, 76 • tel. 029085107), affacciata sul Naviglio, per le pappardelle al ragù di cinghiale e il maialino da latte al forno, oppure all'Antica Osteria del Gallo (loc. Viano Certosino - via Kennedy 1/3 • tel. 029085276) con il proverbiale cotechino Gerli e i ravioli di vitella al burro versato. Per gli acquisti golosi, invece, gli indirizzi da segnarsi sul taccuino di viaggio sono l'azienda di Fabio Camisani (c.na Grande/c.na Molino di Sotto • tel. 0290842033) con la vendita diretta del riso, la Cascina Maggiore (via Beno da Gozzadini, 31 • tel. 3471576235), sempre per il riso e la farina gialla da polenta, e la Cascina Guzzafame (c.na Guzzafame • tel. 029086659), agriturismo con possibilità di pernottare e Punto Parco. Nelle vicinanze, a Ozzero, si segnala anche il Caseificio Arioli (strada Segà, 2/3 • tel. 029407302) dove si assaggia il Gorgonzola del Parco Sud, sia nella versione dolce che in quella piccante, mentre per mangiare i piatti della tradizione l'indirizzo giusto è quello della Cascina Calcaterra (Cascina Calcaterra • tel. 029407814), con il suo arrosto di maiale al forno e la crostata di more. Due tavole radiose da non perdere a poca distanza: ad Abbiategrasso, ecco il Ristorante di Agostino Campari (via Novara, 81 • tel. 029420329), mentre a Cassinetta di Lugagnago l'Antico Osteria del Ponte (piazza G. Negri, 9 • tel. 029420034) è il regno di **Ezio** e **Renata Santin**.

9 I borghi di Zibido San Giacomo e Trezzano sul Naviglio

Zibido San Giacomo è un comune formato da piccoli borghi a sè stanti, per lo più antiche cascine tipiche della zona. Tra queste la Casina Femegro, situata fra Zibido e Noviglio, una costruzione rinascimentale sorta sulle rovine del XII sec. di quello che doveva essere un edificio fortificato. Di notevole importanza la Palazzina Pusterla Busca Pozzi che si trova all'interno di una riserva naturale ed è costituita da un elegante edificio del '400, nato probabilmente come casino di caccia, ed il Castelletto, che si pensa edificato sopra una struttura medioevale preesistente. A Noviglio merita una visita il Museo delle Macchine Agricole, mentre per gli acquisti di riso, mais bianco e giallo, farine, pasta e biscotti si va all'azienda agricola dei Fratelli Rossi (c.na Tavernasco • tel. 029006096). A Zibido San Giacomo l'indirizzo giusto per pranzo o cena è l'Antica Osteria di Moirago (Moirago di Zibido San Giacomo -strada Pavese, 4 • tel. 029000274) dove gustare i ravioli al formaggio di capra, la ricciola gratinata su vellutata di carote e il piccione avvolto nello speck con salsa di tonno. Per gli acquisti si va alla **Cascina Santa Marta** (loc. Cascina Santa Marta • tel. 0290002390) dove si produce il riso seguendo i metodi della coltivazione a coltura integrata. Alla Fattoria Femegro (c.na Femegro • tel. 0290002435) si acquista il latte fresco, come da **Zipo** (via San Giacomo, 15 • tel. 0258315751) insieme a miele e formaggi. A **Trezzano sul Naviglio** non può invece mancare una visita al birrifico Loops (S.S. Nuova Vigevanese - via Cellini, 2 • tel. 02445774312) con gustosi piatti di carne o una fragrante pizza, accompagnati dalle birre di propria produzione. Sempre



Zibido San Giacomo • Panorama



Zibido San Giacomo • I prodotti della Cascina Santa Marta

a Trezzano si mangia da Bacco e Arianna (via Circonvallazione, 1 • tel. 0248403895) dove gli amanti del pesce troveranno calamari spadellati alla panzanella e cavatelli ai frutti di mare e verdure croccanti, oppure alla Cascina Antonietta (Vecchia Vigevanese S.S. 494 • 024453691) per il gustoso coniglio al forno con le patate o la classica cotoletta alla milanese.

10 La rinascita di Morimondo

Vernate, nella zona più a Sud della Provincia di Milano, ha parecchie chiese di pregio a partire dalla parrocchiale di Sant'Eufemia documentata già dall'XI secolo e che conserva ancora la struttura originaria e la Chiesa del Mulino Vecchio, costruita nel '500. In frazione Coazzano, è conservato il più importante monumento di Vernate, un castello rurale visconteo edificato a metà del XIV secolo ed adattato poi a convento delle Clarisse di Pavia. A Calvignasco la parrocchiale di San Michele riporta i grandi rimaneggiamenti che vennero fatti su consiglio del Cardinal Borromeo nel 1605. Rosate conserva ancora decine di mulini e pile per il riso attivi fino agli anni Cinquanta, mentre a Gudo Visconti si osserva la quattrocentesca Chiesa dei Santi Quirico e Giulitta, per il cui progetto della facciata si è fatto il nome del grande architetto rinascimentale Pellegrino Tibaldi. Da Gudo Visconti è consigliabile una deviazione verso **Morimondo**, ai confini della provincia di Milano, e celebre per gli spazi verdi, le piste ciclabili e soprattutto per la straordinaria **Abbazia cistercense**, fondata nel XII secolo e esempio quasi unico di



Morimondo • L'abbazia cistercense
(© ph YoungRobV)

stile Gotico. La ristrutturazione è stata completata proprio quest'anno. A pochi passi si può mangiare ai tavoli della Trattoria di Coronate (Cascina Coronate • tel. 02945298) dove gustare i tortelli col taleggio e la zuppa di pomodoro e cipolle con baccalà fritto in farina di granoturco. A Rosate è disponibile un altro Punto Parco presso la Cascina Contina (Cascina Contina • tel. 0290849494) che gestisce anche il noleggio delle biciclette, mentre presso la Cascina S. Ambrogio (c.na S. Ambrogio • tel. 0290849420) è possibile ristorarsi nell'agriturismo. A Casarile per assaggiare i piatti della tradizione si va all'agriturismo **Il Mulino** (c.na Melone • tel. 0290093596), mentre a Gudo Visconti c'è un locale immerso tra le rose, Il Visconte (c.na Longoli di Sotto, 3 • tel. 0294940266). Calvignasco è invece il paese di Enrico Belloni (loc. Ponte, 3 • tel. 3479651154), dove si può acquistare la strepitosa salsiccia preparata con carne cruda, brodo e Grana Padano.

11 La campagna lombarda tra Rozzano, e Lacchiarella

Rozzano sorge proprio alle porte del capoluogo lombardo e può vantare testimonianze artistiche antiche come il castello visconteo di fabbrica tre-quattrocentesca e moderne come la **Torre Telecom** Italia (1990) alta 187 metri. Rozzano è anche la sede della **Fondazione Arnaldo Pomodoro** con opere dello scultore fra 1955 e 1990 e la sede dell'Editoriale Domus, progettata da Marcello Nizzoli, che contiene il museo dell'automobile. A **Locate Triulzi** sorge il Santuario di Santa Maria ad Fontem, la cui origine risale al XIV secolo, quando venne realizzata un'edicola votiva presso una sorgente, mentre a Pieve Emanuele si ammira il castello di Tolcinasco, realizzato alla fine del XVI secolo dalla famiglia dei d'Adda, oggi divenuto una dimora che ospita le suite di un elegante albergo, oltre che un centro sportivo al servizio di un campo da golf. A **Lacchiarella** si visita la riserva naturale in cui sono presenti un'area a riserva integrale, un centro visite, un percorso didattico ed alcuni percorsi pedonali. L'ampia zona verde compresa nel territorio di questi comuni può fruire di due Punti Parco: la Cascina Follazza a Rozzano (Via Monte Penice - Loc. Follazza • tel. 338.8713534), adiacente all'area naturalistica denominata "parco 4", e la Stazione delle biciclette di Pieve Emanuele (Via Roma, 14 • tel. 0290781479) dov'è possibile noleggiare le

biciclette per visitare la zona. Ma questa è anche una zona vocata alla produzione di riso, che si può acquistare nelle diverse varietà, presso la storica Azienda Agricola Mario Gennari (piazza Monsignor Rossi, 7 • tel. 0290755130) di Basiglio, detentrici di una originale varietà di Carnaroli.



Rozzano • La Torre Telecom



Rozzano • La Tavola dell'agrimensore, opera di Arnaldo Pomodoro

12 Tra San Giuliano e San Donato Milanese

Rocca Brivio, anche sede di un Punto Parco, è un complesso monumentale facente parte del comune di **San Giuliano Milanese** e costruito nella seconda metà del Seicento dai marchesi Brivio. Esempio classico di residenza padronale è situata al centro di 3 cascine e ospitò nella sua lunga storia personaggi come Francesco I, S. Carlo Borromeo, Napoleone III oltre a trovarsi al centro di notevoli episodi bellici, quali la battaglia di Marignano. Sempre nel comune di San Giuliano merita una visita il Borgo di Viboldone, con il Palazzotto del Priore, parte del Monastero fondato nel 1176 dall'Ordine degli Umiliati e la coeva **Chiesa dei Santi Pietro e Paolo**. Presso la **Cascina Carlotta**, costruzione risalente al Seicento, ha sede il **Museo della civiltà contadina** Luisa Carminati che ospita una raccolta di strumenti di lavoro e vita contadina. A **San Donato** ha sede anche un altro Punto Parco, la Stazione delle biciclette (M3 - Piazza 9 Novembre 1989 • tel. 02.55603730) dov'è possibile noleggiare una bici, ma anche lasciarla in custodia o farla riparare. Le soste golose sono invece a San Giuliano, da Bonetti Cologno (c.na Cologno via Po 1 • tel 3383223403) dove si acquista il latte crudo e alla Cascina Santa Brera (c.na Santa Brera Grande • tel. 029838752) dov'è possibile pernottare nell'agriturismo e acquistare allo spaccio uova, miele, frutta e ortaggi.



San Giuliano • Chiesa dei SS Pietro e Paolo



San Giuliano • Cascina Santa Brera



San Giuliano • Il Museo della Civiltà contadina presso Cascina Carlotta

13 Verso Melegnano

Carpiano, comune a sud est di Milano fu un antico possedimento della Certosa di Pavia di cui ancora conserva traccia nella Grangia certosina fortificata edificata sopra un castello visconteo. Antistante è la Chiesa di San Martino, eretta in forme gotiche nel XV secolo e dotata di un ricco apparato scultoreo. **Melegnano** è invece celebre per il suo **castello** sorto per volontà dei Visconti a partire dal XIII secolo. Di pianta a U, presenta una struttura laterizia compatta e chiude con la sua monumentalità piazza della Vittoria. A Melegnano si trova anche l'oasi urbana attrezzata di Montorfano con un percorso di bacheche che illustrano le diverse tipologie di ambienti presenti e il Parco delle Noci in cui è possibile un itinerario naturalistico in microambienti tipici della pianura quali stagno, prato umido e bosco. A Carpiano presso la Cascina Zunico (c.na Zunico • tel. 3382695444) è possibile acquistare riso biologico, mentre nella vicina Mediglia alla Cascina Gavazzo (c.na Gavazzo • tel. 0290636089), oltre al riso c'è il latte crudo e dai Fratelli Scotti (c.na Pizzo • 0290660177) gli ortaggi di stagione.



Carpiano • Il centro



Melegnano • Il castello (© ph sera)

14 Sulla Paullese verso Lodi

Settala, comune inserito nella zona est del Parco Agricolo, merita una sosta per la Cascina Castello che ospita in alcuni locali il Centro Etnografico e Storico-Agricolo delle Arti e Tradizioni contadine che accoglie gli attrezzi legati alla civiltà contadina. A **Paullo** sorge invece il Santuario di Santa Maria in Pratello, sorto intorno al XII secolo e in cui è conservata una statua lignea della Madonna col Bambino risalente al XIV secolo. Settala però è anche una tappa importante per le birre artigianali crude prodotte dalla famiglia De Ponti all'interno dell'azienda orticola Pratorosso (loc. Cascina Gaita • tel. 0295898150) e per una piacevole sosta al ristorante **La Grangia** (via Piazzetta, 2 • tel. 0295375135) dove Alessandra Negri vi proporrà risotti, zuppe e ossobuco, davvero eccellenti. Imperdibile la sua **cassoeula**, da accompagnare a un'invidiabile selezione di vini. Nella vicina **Liscate**, presso la **Cascina Di Mezzo** (c.na Di Mezzo • tel. 0295350372), è possibile pranzare, pernottare e fare acquisti direttamente allo spaccio aziendale: dai salumi ai prodotti avicoli, dai dolci alle pasta fresca alle marmellate. A Paullo si trova invece un interessante Punto Parco situato presso La "Casa dell'Acqua", un centro culturale didattico che ha sede presso la custodia idraulica del Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana. Per pernottare l'indirizzo è quello della Cascina Sant'Antonio (c.na Sant'Antonio • tel. 0290632350).



Settala • La Cassoeula del ristorante La Grangia



Paullo • Panorama (© ph fabry)



Liscate • Prodotti della Cascina Liscate

15 Ritorno su Peschiera Borromeo e Pioltello

Peschiera Borromeo è una tappa fissa per chi vuol ammirare uno dei più bei castelli del Parco Sud. Il **Castello** di Peschiera Borromeo, eretto da Vitaliano Borromeo nel 1432, si erge nei pressi dello storico borgo di Mirazzano e conserva ancora l'impianto quadrangolare e il fossato. Nel territorio di Peschiera Borromeo è anche presente una piccola e incantevole riserva naturale caratterizzata dalla presenza di flora e fauna autoctone e in cui sono presenti alcuni percorsi pedonali aperti al pubblico. Per godere delle prelibatezze del territorio ci si sposta nella vicina Pioltello, alla Trattoria Risorgimento (strada Padana Superiore - ang. via Roma • tel. 029240279) per la cassoeula, lo stinco e il coniglio al brandy, in località Limoto di **Pioltello** al ristorante **C'era una volta un Re...** (via Lago Malaspina, 2 • tel. 027531100) con la cucina di mare e terra che propone caciucco, triglie alla livornese e fiorentina, oppure al ristorante Antico Albergo (via Dante Alighieri, 18 • tel. 029266157) per lo sformato di Parmigiano in crema di pere, le lasagnette al pesto con fagiolini e patate e la cotoletta a orecchia d'elefante).



Peschiera Borromeo • Il Castello
(© ph Matteo Penzo)



Pioltello • I gnocchetti di patate con fagioli della trattoria C'era una volta un Re...

In località Pantigliate si possono assaggiare i piatti tipici all'agriturismo **Cascina Roverbella** (c.na Roverbella • tel. 029067682). A Segrate si va al ristorante I Girardelli (piazza Centro Commerciale, 35 • tel. 027532449) per le ottime pizze oppure per un menù di qualità che comprende sauté di porcini con spuma di Parmigiano e croccante al pistacchio, una teoria di zuppe e il classico stinco di maiale arrosto. In frazione Redecesio c'è un'antichissima osteria, da Tullia (via Trento, 15 • tel. 022131049) dove fanno un pregevole risotto al

16 Dove nasce il Gorgonzola

Rodano, distante una quindicina di chilometri ad est di Milano, ha riscoperto dopo un iniziale abbandono le sue bellezze artistiche e naturali. Oggi qui si possono ammirare edifici storici di particolare interesse come la Villa Litta Invernizzi di Trezzano (del '500) con annesso parco e la Casa Gola, un tipico esempio di architettura rurale lombarda, risalente all'epoca tardo-medievale (1400 circa), e che rappresenta il nucleo originale dell'abitato di Lucino. Dal punto di vista naturalistico a Rodano si trovano anche le sorgenti della **Muzzetta** il più grande fontanile in Provincia Milano. Per un pasto di qualità si potrà andare nella vicina **Gorgonzola** alla **Taverna Vecchia Pesa** (via Matteotti, 4 • tel. 0295302857), dove preparano un eccellente timballo di riso nero integrale con salsa di Gorgonzola dolce e trito di noci. A Vignate una sosta è d'obbligo alla **Bottega del Trenta** (via Vittorio Veneto, 6 • tel. 029566006) per acquistare la Boccia del Trenta, un insaccato tipo salama da sugo da assaggiare dopo due ore di cottura. Nella vicina **Pozzuolo Martesana** c'è anche un fornaio d'antan, Walter Valenti (via Martiri della Libertà, 46 • tel. 0295357297) che prepara il suo pane rispettando la lievitazione naturale, mentre a **Truccazzano** merita la visita la Cascina Cortenuova (via Strada Rivoltana, km 16 • tel. 029583007) dove si assaggiano straordinari yogurt.



Vignate • Massimo Trenta, titolare della Bottega del Trenta



Rodano • Le sorgenti della Muzzetta



Gorgonzola • La Taverna Vecchia Pesa